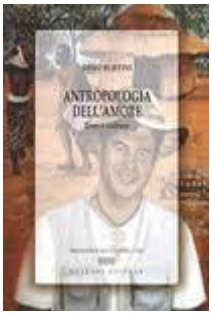
Lunedì, 10 Ottobre 2011 10:44:41

ilCapoluogo.it d'Abruzzo

i *fatti*, niente di più, niente di meno. Le *opinioni*, tutte.

Non solo libri ...

Antropologia dell'amore di Dino Burtini



L'Aquila, 9 ott 2011 - Il mistero dell'attrazione appare insondabile, ma chi di voi non ha provato almeno una volta nella vita l'incanto dell'amore, l'innamoramento, la passione? Si tratta di un'esperienza così universalmente diffusa che sfugge a qualunque definizione: "Amore, impossibile a definirsi!" direbbe Giacomo Casanova.
Il testo affronta uno dei nodi essenziali della riflessione e dell'esperienza esistenziale dell'umanità, esso esplora il sentimento amoroso nei diversi contesti culturali analizzati personalmente dall'autore attraverso la ricerca sul campo e l'esame delle fonti.
L'amore è una chiave perfetta per cogliere i dati fondamentali di una cultura, perché esso interessa la sfera più profonda della personalità umana. Il lavoro è una descrizione attenta e intrigante dei comportamenti umani relativi alla vasta sfera dei modi di agire, individuali e sociali, legati all'amore (le feste della pubertà, i rituali dell'unione, il corteggiamento, l'adulterio, la sessualità, l'eros), sentimento che coinvolge sempre e inevitabilmente l'intera complessità dell'individuo, dal piano biologico a quello psichico, a quello intellettuale, a quello etico. Aspetti che vengono analizzati in chiave comparativa mettendo a confronto la realtà occidentale ed europea in particolare con quella dei popoli di interesse etno-antropologico.
L'autore si muove alla ricerca delle modalità con cui l'amore si manifesta e soprattutto si ritualizza, nella mentalità (cioè nei valori) e nei comportamenti di altre culture, ricorda come amore e sessualità contengano emozioni e significati psicologici e antropologici che sono il prodotto, a volte conflittuale, di pulsioni naturali frammiste ad esperienze sociali, morali e religiose.
L'amore e l'eros diventano veicolo di relazione e scambi comunicativi tra gli uomini.

Dino Burtini è psicologo e antropologo, insegna Sociologia dei processi culturali e Antropologia interculturale presso l'Università di Chieti-Pescara. Formatore e teatroterapeuta, dirige un Istituto di Alta Formazione e una Scuola di Specializzazione in Psicoterapia. Nel corso del suo lavoro di ricerca, ha incontrato l'eccezionale magistero di Cecilia Gatto Trocchi (alla quale il testo è dedicato) che gli ha trasmesso la passione, oltre che gli strumenti metodologici, degli studi antropologici che lei stessa aveva saputo apprendere alla scuola di Claude Lévi-Strauss. Durante la sua esperienza di studioso e nell'ambito dei suoi interessi psico-antropologici, ha svolto indagini sul campo in Europa, Africa, India, Centro e Sud America, poi raccolte in diverse e fortunate pubblicazioni. Per i tipi della Bulzoni ha già pubblicato "In principio Dio creò i Masai".

Aggiornato al 09/10/2011 15:19

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di L'Aquila n. 531 del 4 febbraio 2004 - Iscrizione R.O.C. 21370 - P.IVA 01840600660
Editore MacroMedia Comunicazione Srl - Direttore Responsabile Maria Cattini - Vice Direttore Fulgo Graziosi
Redazione Casetta di legno c/o Parcheggio Centro Comm.le L'Aquilone (AQ) - [lato Decathlon]
Per contatti tel 0862 785169 cell. 328 9624304 fax 1786017360 - mail: ilcapoluogo@gmail.com - redazione@ilcapoluogo.it - macromediacomunicazione@pec.it